

I progetti del 2006

Radio Teriya Banfora – Burkina Faso

Prosegue l'iniziativa di supporto al progetto dell'abbé Jean Baptiste Traore. **Radio Teriya** significa "la radio dell'**amicizia**" ed è proprio l'immagine di una catena di relazioni amicali che ha dato spunto a Jean per unire idealmente la popolazione isolana, che ha **già** contribuito con **22.000** Euro per la costruzione della sede e l'acquisto dei materiali, a Banfora, una cittadina di circa settantamila abitanti nel sud ovest del Burkina, nella regione delle *cascades*.

La radio è uno dei mezzi di comunicazione più diffusi in Africa, anche perché la possibilità di accesso ad altre tecnologie, per buona parte della popolazione, è decisamente minore. Ecco che questo strumento può diventare fondamentale per la comunicazione sociale, per diffondere la cultura, per stimolare l'educazione, per informare delle novità e per rendere più accessibili ambiti a volte complicati come quello sanitario.

Gli obiettivi di Radio Teriya si possono riassumere in quattro parole: **comunicazione, educazione, organizzazione, sviluppo**. Tutto questo per stimolare una presa di coscienza da parte della popolazione locale, per una vera crescita, umana e spirituale.

Il progetto originale è stato ingrandito per volontà del vescovo di Banfora. La "cifra base" è stata coperta grazie al recente contributo di alcune associazioni tedesche, ma servono altri fondi per le spese correnti e per tutte le necessità legate all'inizio dell'attività.

I progetti del 2006

Den Kanu *Bobo Dioulasso – Burkina Faso*

Una delle tematiche che per forza di cose rimane al centro dei dibattiti e delle iniziative inerenti i paesi in via di sviluppo è l'**acqua**. Proprio questa fonte è il punto di partenza per il progetto di **Den Kanu**, letteralmente "l'amore del bambino" o "bimbi amati": un orfanotrofio, gestito dalle Suore dell'Annunciazione, che si trova a Bobo Dioulasso, seconda città per importanza del Burkina Faso.

L'asilo nido ospita attualmente (dati febbraio 2006) **49** bambini da **0** a **3** anni. All'interno della struttura lavorano tre suore e una stagista, venti assistenti, un pediatra, un guardiano notturno e un giardiniere. Tutti si impegnano nella cura dei piccoli, accolti in quanto orfani di madre o affidati temporaneamente per problemi di salute dei genitori, al fine di reinserirli prontamente nel loro contesto familiare e sociale. Nel 2004-2005 sono stati ospitati **95** bimbi provenienti da otto province diverse, alcuni perfino dalla vicina Costa d'Avorio.

Visto che la volontà è quella di una crescita e un'integrazione ottimali, si è pensato di seguire gli ospiti anche dopo i 3 anni d'età. Per fare questo si sta costruendo una scuola materna che, tra l'altro, li metterà in contatto con i ragazzi del quartiere. E' fondamentale, però, la costruzione del **pozzo** per avere l'acqua, altrimenti le attività non possono avere inizio.

Il contributo richiesto per i lavori è di 4 milioni di franchi CFA, pari a circa **6.100** Euro.